

# LA MORTALITÀ DEI TOSSICODIPENDENTI NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ED I SUOI DETERMINANTI. RISULTATI DI UNO STUDIO LONGITUDINALE.<sup>1</sup>

## *MORTALITY RISK IN INTRAVENOUS DRUG USERS IN EMILIA ROMAGNA REGION, AND ITS SOCIO-DEMOGRAPHIC DETERMINANTS.*

**Laura Ciccolallo<sup>1</sup>, Gianni Morandi<sup>3</sup>, Raimondo Pavarin<sup>4</sup>, Cristina Sorio<sup>5</sup> ed Eva Buiatti<sup>2</sup>.**

<sup>1</sup>Centro di Documentazione per la Salute - Aziende USL Città di Bologna e Ravenna.

<sup>2</sup>Centro di Documentazione per la Salute - Aziende USL Città di Bologna e Ravenna.

<sup>3</sup>Osservatorio aziendale tossicodipendenze AUSL di Modena.

<sup>4</sup>Osservatorio aziendale tossicodipendenze AUSL Città di Bologna.

<sup>5</sup>Osservatorio aziendale tossicodipendenze AUSL di Ferrara.

### **Sommario**

In questo studio vengono presentati i risultati relativi alla mortalità della coorte retrospettiva dei soggetti tossicodipendenti da eroina per via endovenosa afferenti ai SerT delle tre province di Piacenza, Modena e Ferrara in Regione Emilia Romagna (4260 soggetti, 3324 maschi e 936 femmine). Il periodo di osservazione copre circa 20 anni. I tassi di mortalità per AIDS sono crescenti in tutto il periodo, mentre quelli per overdose e per le altre cause (prevalentemente violente) crescono fino all'inizio degli anni '90 e tendono a ridursi negli ultimi anni. Questa riduzione, non ancora riportata in altre coorti italiane, potrebbe essere legata alle strategie terapeutiche dei SerT, che si sono modificate intorno al 1992. Si conferma l'eccesso di mortalità per tutte le cause della coorte rispetto alla popolazione generale, simile a quello rilevato in altri studi e notevolmente elevato nelle femmine (SMR nei maschi: 16,7 - LC 15,3-18,2; nelle femmine: 33,4 - LC 27,9-39,9). Nei due sessi la probabilità di sopravvivenza dopo 15 anni di osservazione è del 65%. Fra gli eccessi di mortalità più rilevanti, oltre all'overdose e all'AIDS, sono da segnalare le cause violente (fra queste gli incidenti stradali), la cirrosi, le cause infettive, i tumori nei maschi. Nelle femmine sono da segnalare le cause violente, le malattie dell'apparato digerente e gli omicidi. La mortalità generale è più alta nella sotto coorte di Piacenza, prevalentemente a causa di un alto numero di morti per overdose, coerentemente con altre zone del Nord Italia.

Risultano a maggior rischio di morte i maschi che hanno iniziato l'uso continuativo della droga prima dei 20 anni, che sono entrati in contatto con il SerT negli anni 90, che sono stati presi in carico dal servizio in età relativamente matura e che hanno avuto problemi con la giustizia.

---

<sup>1</sup> Pubblicato su: *Epidemiologia & Prevenzione*, anno 24, marzo aprile 2000.